



Nalucoat, la startup “green” che elimina il cromo

-  [UIGA](#)
- 4 NOVEMBRE 2022

Un progetto che prevede l'eliminazione del cromo dai trattamenti di finitura delle superfici, è questa l'innovazione presentata da Nalucoat durante l'incontro promosso da UIGA presso il Mauto – Museo dell'Automobile di Torino. Nel corso dell'evento di premiazione di Auto Europa 2023, la società ha assegnato un premio speciale alla DS 4 E-Tense – una delle sette finaliste in gara – per il progetto Cromo Detox.





La startup, che intende fornire un'alternativa ad uno dei processi industriali più inquinanti, è stata fondata da due giovani imprenditori nel settore della chimica: Gian Luca Falletti – patron dell'azienda Nanoprom che fornisce vernici "ultraleggere" ai maggiori team di Formula 1 e ad alcune società aerospaziali – e Ivan Bonvini, fondatore di Leba 1974 che negli anni si è specializzata in trattamenti di finitura su alluminio.

"Il cromo esavalente è uno dei più pericolosi contaminanti ambientali – spiegano Falletti e Bonvini – tuttavia, è ancora utilizzato in diversi processi industriali, nonostante il suo impiego sia concesso in deroga da norme internazionali e per periodi limitati. Ora, però, c'è la soluzione per eliminare il cromo da diversi processi di lavorazione".











Falletti e Bonvini proseguono: “Ciò che permette di eliminare la cromatura dalle lavorazioni dell’alluminio si chiama Nalucoat, il medesimo nome che abbiamo dato alla nostra startup. *Si tratta di un processo basato su un rivestimento a base di silicio (una vera e propria vetrificazione a freddo) la cui composizione è coperta da brevetto.* Si tratta di una rivoluzione in diversi ambiti industriali, primo fra tutti quello dell’automotive. Pensiamo, infatti, a quanti sono gli elementi di una qualsiasi automobile che, attualmente, subiscono il processo di cromatura lucida od opaca. Ebbene, grazie al nostro brevetto, che abbiamo già messo in produzione, sarà finalmente possibile eliminare completamente la presenza di cromo, un elemento appunto oggi molto attenzionato a livello internazionale, proprio per il suo impatto sull’ambiente”.

Grazie alla formula del coating è possibile sia eliminare l’utilizzo del cromo, sia riciclare il materiale sul quale viene applicato. Finora, infatti, l’alluminio sul quale è applicata la cromatura, non può essere successivamente riciclato ma ritrattato o smaltito. Proponiamo quindi un sostanziale passo avanti anche in ottica di economia circolare”.

Altro plus di Nalucoat, infine, è che si riducono notevolmente gli scarti di processo. “Le attuali cromature – chiudono Falletti e Bonvini – producono uno scarto di lavorazione che può arrivare ad attestarsi anche al 30%. Il nostro trattamento, invece, è stato pensato e ottimizzato per arrivare a uno scarto non superiore al 2% fisiologico, quindi garantendo un notevole vantaggio economico a tutti i produttori di componenti in alluminio. Da ultimo un’applicazione che riduce sensibilmente il fabbisogno di energia elettrica, acqua ed azzera i rifiuti”.

[Fonte: <https://uiga.it/>]